

Il Welfare Di Prossimità Partecipazione Attiva, Inclusione Sociale E Comunità Con DVD

Il Quinto Rapporto sul secondo welfare offre dati, approfondimenti e riflessioni sugli impatti che il Covid-19 ha generato sul sistema sociale italiano. Particolare attenzione è rivolta al ruolo che attori privati, organizzazioni del Terzo Settore, corpi intermedi e gruppi informali di cittadini hanno assunto per affrontare la crisi pandemica. Il volume si basa su focus group e survey che hanno coinvolto i maggiori esperti di welfare del nostro Paese e che hanno consentito di identificare i principali mutamenti che riguardano tre sfere del secondo welfare: welfare aziendale territoriale, welfare filantropico e welfare di prossimità. L'analisi prende in considerazione i cambiamenti presenti e futuri in tali ambiti lungo due direttrici, nazionale-locale e pubblico-privato, approfondendo il posizionamento della leadership di alcune organizzazioni-chiave. Il Rapporto è arricchito da alcuni casi studio riguardanti le tre aree di welfare oggetto di analisi. "Il volume in formato open access è disponibile nel sito di Secondo Welfare al seguente link. <https://www.secondowelfare.it/rapporto-sw/quinto-rapporto-sul-secondo-welfare/>

Questa pubblicazione è dedicata alla evoluzione delle relazioni di lavoro con particolare riguardo ai contratti di prossimità attraverso una ricognizione delle norme e delle buone pratiche che li sostengono. La regolazione legislativa pesante ed i contratti collettivi nazionali invasivi si sono a lungo giustificati con la pretesa sindacale della uguaglianza dei lavoratori nelle produzioni seriali indotte dalla seconda rivoluzione industriale e con la volontà delle controparti di mettere al riparo le imprese dal pericolo di più livelli di rivendicazione sulle stesse materie. Oggi la cornice normativa deve essere leggera e durevole perché il suo cambiamento richiederebbe tempi non confrontabili con quelli dei processi reali che non potrebbe peraltro mai avere la pretesa di fissare. La fonte legislativa dovrebbe avere soprattutto la funzione da un lato di indicare i contenuti inderogabili perché correlati ai principi come agli obblighi sovranazionali e, dall'altro, quella di capacitare la negoziazione tra i corpi sociali,

le imprese e le persone. Una regolazione quindi non sostitutiva ma scatenatrice della vitalità sociale, dell'adattamento reciproco, duttile e continuo che si realizza necessariamente in prossimità.

La maternità è un vissuto femminile del tutto personale o una questione sociologica di carattere generale? Il volume offre un'attenta disamina delle principali dimensioni sociali interessate da tale esperienza: medicalizzazione, violenza, surrogacy, servizi alla persona, lavoro, Welfare e diritti. Prescindendo da ogni interpretazione moralistica, intimistica, patologica e/o psicologizzante, è possibile fare della maternità un interessante crocevia della teoria sociale a partire dal quale leggere le criticità che investono la condizione delle donne, delle madri e delle lavoratrici nella nostra contemporaneità.

Attori e territori del welfare. Innovazioni nel welfare aziendale e nelle politiche di contrasto all'impoverimento

Raccolta fondi e welfare di prossimità

Sociologia della maternità

Cooperazione sociale. Mantenere l'anima autogestionaria per un welfare di prossimità

Dalla frammentazione individuale alla rigenerazione comunitaria

Il farsi delle politiche sociali nei Piani di Zona

Storie di rigenerazione

Accade che eventi non previsti, a cui la vita ci pone di fronte, si ritaglino un ruolo non trascurabile, delineandosi come opportunità per riconsiderare la condizione di discontinuità e di distanza tra gli esseri umani. Come emerge dalle ferite dell'emergenza sanitaria, sociale ed educativa, occorre prendere atto di una faglia in noi che in genere rimane nascosta, ma che in quanto tale va attraversata per approssimarsi sempre più a noi stessi e all'altro. In questa direzione si pone la riflessione pedagogica sulla relazione d'aiuto proposta da Marisa Musaio per educatori, consulenti pedagogici e operatori socioeducativi, delineando la specificità di una professione che intreccia relazione e costruzione di prossimità.

1529.2.123

Market volatility and uncertainty have put welfare and social security policies back centre stage and point up the need for closer links with employment policy. The inability of existing income support systems to respond to the increasing fragmentation of people's working careers, the needs of people in difficulty, and the spread of various forms of poverty calls for well-coordinated and efficient responses. This volume highlights the best practices in the various regions of the world in the contexts of international and EU labour law, industrial relations, and

social security. Authoritative reports by leading scholars of labour law and social security – originally presented at the twenty-second World Congress of the International Society for Labour and Social Security Law (ISLSSL) held in Turin in September 2018 – cover the following research themes in depth: – informal workers; – migrant workers; – global trade and labour; – organization, productivity, and well-being at work; – transnational collective agreements; – new forms of social security; and – the role of the State and industrial relations. In its insistence that, despite the radical changes in the world of work and business brought about by globalization and digital technologies, the decisions of institutions and public and private actors can lead to a more coherent system of international economic and social governance, this timely volume shows the way forward. Practitioners, policymakers, and scholars in the relevant fields will benefit immeasurably from its expert analyses and recommendations.

Imprese e socialità. Reti, innovazione e competenze tra profit e nonprofit

Le proposte della Rete Sostenibilità e Salute

Processi educativi e pratiche di cura

Fare cooperazione sociale di comunità

Partecipazione attiva, inclusione sociale e comunità

L'educazione e i margini. Temi, esperienze e prospettive per una pedagogia dell'inclusione sociale

La dimensione della cultura nei processi di Welfare di Comunità

Gli individui sono tutti diversi fra loro. E non è solo questione di genere, statura, pelle, capelli, iride degli occhi. Non è un fatto che riguarda solo il corpo, ma anche il carattere, le emozioni, le simpatie e le antipatie, le paure, i ritmi del pensare e del vivere. Ciascuno di noi lascia un'impronta, anche solo digitale, che è solo sua. In questo scenario di tante diversità, ve ne sono alcune che possono ingannarci e farci credere che la realtà umana sia composta da due categorie, riconducibili al normale e all'anormale. In realtà, tutti nasciamo fragili, anche se ci illudiamo che si tratti di una malattia infantile che passa crescendo, oppure di qualcosa che appartiene agli altri e che si possa conoscere solo dall'esterno attraverso una fredda e scientifica diagnosi. Invece, nessuno è al riparo dalla fragilità, dalla quale cerchiamo comprensibilmente e invano di difenderci, una dimensione che riguarda tutti e coinvolge pienamente i processi dell'educazione e le pratiche della cura di sé e degli altri

266.1.44

Le cooperative sociali hanno un'anima comunitaria, che devono coltivare, mantenere, sviluppare, assieme alla dimensione associativa e a quella imprenditiva, in quanto riserva di senso senza la quale sono possibili depotenziamenti e gravi distorsioni della mission solidale (v. vicenda Mafia capitale) Sotto l'egida della autogestione, che affonda le radici nella comunità interna, è possibile in tal modo coniugare partecipazione democratica, efficienza imprenditiva con l'efficacia nell'azione realizzata. Per isomorfismo virtuoso il mutuo appoggio, la relazione solidale, comunitaria interna alle cooperative sociali può riflettersi nelle relazioni di aiuto attuate con le persone in difficoltà, nella tessitura di reti solidali e di prossimità esterne. Altrettanto dicasi nella costruzione di network collaboranti, non competitivi, con le altre organizzazioni del no profit, le pubbliche amministrazioni e istituzioni preposte, le imprese profit più socialmente responsabili (co-programmazione-coprogettazione-cogestione). Significa fare comunità in un territorio (sia esso un Distretto o una Unione di Comuni) assieme agli attori importanti per l'inclusione di persone fragili e vulnerabili, generando sviluppo eco-compatibile e opportunità di impiego anche per i meno occupabili, ad es. nella gestione dei beni comuni. Auspicabilmente si possono costituire cooperative di comunità, per la regione Emilia Romagna di natura sociale, che potrebbero integrare come membri sia persone fisiche che enti rilevanti sui territori di insediamento. In questo caso è la comunità esterna ad ogni impresa sociale che definisce le caratteristiche specifiche e l'oggetto

sul quale impegnarsi, per il quale trovare le sinergie più adeguate e promettenti. Dalla comunità interna in una cooperativa alla comunità esterna che si fa cooperativa sociale di comunità! Il cerchio si chiude in modo virtuoso, secondo reciprocità ed economia solidale, circolare.

Il nuovo lavoro

Alto Adige, un racconto critico

Perché non si può fare a meno del sindacato

Il ruolo della cooperazione sociale e del reddito di base

Le Pubbliche amministrazioni di fronte alle sfide del PNRR

Teoria e pratica delle relazioni adattative di prossimità

Oltre la crisi. Quali sfide per il welfare dei soggetti

Il volume si propone di indagare percorsi sostenibili che conducono all'attivazione di pratiche di resilienza e di rigenerazione socio-territoriale di spazi "critici" o sottoutilizzati, grazie al coinvolgimento diretto delle comunità locali. La varietà delle esperienze qui presentate si inserisce infatti nel quadro dei paradigmi della sostenibilità e della rigenerazione, i quali conferiscono al volume una cornice epistemologica coerente, che trova applicazione nell'analisi di esperienze e iniziative avviate nel contesto esteso della regione urbana milanese, diventando quest'ultimo laboratorio d'elezione nelle pratiche di risignificazione spaziale avviate dalle comunità e dai soggetti istituzionali locali. Alla base di tali esperienze si pone un forte tratto comune, rappresentato dall'impegno profuso e dalla spinta utopistica che conduce le comunità a far rivivere e risignificare i luoghi, capaci di rispondere a certe urgenze collettive non più procrastinabili. Gli Autori analizzano quattro casi di studio diversi, con l'obiettivo di restituire al lettore, seppur in misura parziale, la complessità delle relazioni attraverso strumenti di indagine quali-quantitativi tipici delle scienze socio-territoriali come documenti cartografici e fotografici, questionari, interviste in profondità e osservazione partecipante: dalle pratiche di agroforestazione rigenerativa in essere al margine sud-orientale della città, alle iniziative di rivitalizzazione commerciale del quartiere Isola; dai giardini condivisi presenti diffusamente all'interno del perimetro urbano milanese fino ai processi di delocalizzazione delle comunità residenti attorno alla grande infrastruttura aeroportuale di Malpensa.

Nel quadro del dibattito attuale e urgente sulle forme alternative e praticabili di welfare, il volume raccoglie contributi provenienti da diverse esperienze e territori — una fattoria sociale,

i servizi di collocamento mirato, le associazioni di volontariato, la cooperazione sociale, i servizi socio-sanitari – proponendo un cambiamento di paradigma culturale ed economico. Al centro viene messa la prossimità, che può diventare una soluzione per ottimizzare risorse e qualità della vita tramite nuove forme di scambio e collaborazioni che non si limitano a «tollerare» la diversità ma la valorizzano. Il welfare di prossimità, che già esiste, ha bisogno di essere perfezionato con le istituzioni esistenti, come sistema aperto capace di affrontare le sfide del futuro. Allegato al volume, il DVD con l'adattamento teatrale di Il welfare di prossimità - S'io fossi foco basato su un testo originale di Andrea Canevaro.

Il Governo ha inteso costruire il PNRR come vera e propria “fabbrica del fare”, un motore capace di altissime prestazioni. Ma è un motore che va attentamente progettato, costruito, collaudato e rodato. Tutto ciò richiede un'opera di paziente studio e comprensione da parte delle istituzioni, del mondo imprenditoriale e dei professionisti coinvolti. Non a caso, nello stesso PNRR si prevede che le Amministrazioni centrali dello Stato saranno sostenute da un piano straordinario di misure finalizzato al rafforzamento amministrativo e alla semplificazione normativa e procedurale. Il lavoro intende allora fornire una guida operativa dove i lettori potranno trovare non solo l'analisi delle nuove norme, ma anche gli strumenti per affrontare i problemi applicativi. Destinatari sono gli operatori di centrali di committenza e le stazioni appaltanti, che devono attrezzarsi per aggiornare le procedure, gli operatori del settore, che dovranno riaggiornare i loro schemi procedurali per partecipare alle gare, i professionisti, con formazione tecnica, economica e giuridica, che a vario titolo gravitano nel mondo degli appalti e necessitano di un quadro di riferimento aggiornato.

Innovazioni nel welfare aziendale e nelle politiche di contrasto all'impoverimento

L'innovazione del welfare della Lombardia. La «rivoluzione» del sociale lombardo e la sua valutazione

Nuove frontiere del volontariato

Nascere fragili

Covid e fragilità

Sostenere le famiglie fragili, per tutelare il benessere dei figli

PNRR: appalti, partenariati e progetti finanziati

366.45

1791.4

Sei in cerca di una panoramica, ordinata e quanto più possibile operativa, delle dinamiche comunicative che intervengono nelle emergenze? Con una suddivisione macro tra momenti pre, durante e post evento, questo libro delinea obiettivi, protagonisti e strumenti delle diverse fasi, e si propone quale mezzo funzionale per comprendere la teoria ma soprattutto poter agire nella pratica. A disposizione, una prospettiva privilegiata a cui affidarsi, quella di chi per professione conosce le dinamiche evolutive della comunicazione e per indagine personale e volontaria è arrivata a partecipare a situazioni d'emergenza. Scopo finale è mostrarti come divenire una figura attiva nella comunicazione delle situazioni critiche, ben prima che queste avvengano. Ovvero, fin da ora.

Per l'inclusione delle persone disabili, fragili, vulnerabili

Pedagogia e relazione d'aiuto nell'emergenza

L'approccio attento e responsabile come valore aggiunto

Dalla comunità alla prossimità: le nuove sfide del welfare

Abbiamo rovinato l'Italia?

Cercare, trovare e fidelizzare i donatori di tempo

Challenges for the Institutions and Social Actors

Il volume riporta i risultati conclusivi di un'indagine che l'associazione di promozione sociale FareRete BeneComune ha promosso allo scopo di cogliere quali linee significative di cambiamento sono emerse durante l'emergenza Covid, per promuovere un futuro miglioramento del Sistema sanitario e sociosanitario nazionale. L'indagine, che ha coinvolto nove Regioni (del Nord, Centro, Sud Italia), è articolata in tre parti: la prima descrive affinità e differenze fra i Servizi sanitari regionali utilizzando dati statistici, riferimenti organizzativi e gestionali descrittivi delle realtà pre-Covid. La seconda, attraverso trentatré "narrazioni", fa emergere dalla viva voce di chi ha vissuto il dramma della pandemia le criticità riscontrate e le soluzioni adottate, o che avrebbero dovuto esserlo. La terza estrapola le soluzioni più rilevanti, fra quelle indicate e ne sviluppa approfondimenti monografici al fine di facilitarne la futura realizzazione. L'indagine parte, quindi, dal pre-Covid, osserva ciò che è accaduto durante e si proietta verso il post-Covid, disegnando una visione di cambiamento da consegnare, innanzitutto, ai decisori istituzionali (nazionali, regionali e locali).

Per le persone più esposte alla inoccupazione/disoccupazione, in condizioni di povertà e a progressivo rischio di isolamento e solitudine sono indispensabili misure organiche di sostegno al reddito, finanche universalistiche e non condizionate, assieme alla funzione promozionale, facilitante, inclusiva svolta dalla cooperazione sociale. Anche la contrapposizione tra ciò che si intende per lavoro e non lavoro va rivista nell'ottica della operosità capacitante, in grado di legittimare un ruolo sociale riconosciuto anche ai meno occupabili.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi

naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Fundraising e people raising per le professioni del sociale

Storia di una minoranza in patria

ANNO 2021 L'AMMINISTRAZIONE SESTA PARTE

Welfare culturale

L'innovazione nella tutela della salute

Transformations of Work: Challenges for the Institutions and Social Actors

Lectio Magistralis 2014 - 2018

Il lavoro sta cambiando. I mutamenti della geografia del lavoro a livello mondiale e le trasformazioni del sistema produttivo che la quarta rivoluzione industriale porterà richiedono un sindacato in grado di cambiare e di avere «nostalgia del futuro». Svolgendo una critica sincera dei limiti del sindacato odierno, e rivendicando le scelte compiute dalla sua organizzazione nelle difficili vertenze affrontate nel corso della crisi, il segretario dei metalmeccanici della Cisl propone la propria idea di un sindacato come «luogo pubblico delle aspirazioni dei giovani» e di tutte le generazioni. Un luogo aperto, orientato alla partecipazione, pragmatico, lontano dagli estremismi, in grado di anticipare, grazie allo studio, a un impegno costante e a una visione del futuro, le evoluzioni della realtà. La prospettiva della vita adulta, che può (e deve) essere connotata da partecipazione attiva e, dove possibile, dall'esercizio pieno dei diritti e dei doveri, è stata approfondita attraverso molteplici aspetti, quali: i documenti internazionali, la legislazione nazionale, la rete territoriale, le rappresentazioni sociali, i processi identitari, la relazione d'aiuto, la vita adulta, l'inserimento lavorativo, l'autodeterminazione e il Progetto di vita. Nella parte conclusiva, il volume avanza la proposta di un'azione progettuale alla quale la Pedagogia Speciale potrebbe offrire il proprio contributo: la formazione del profilo professionale del disability manager.

Secondo l'autorevole rivista «The Lancet», i cambiamenti climatici saranno la principale minaccia per la salute del XXI secolo.

Contemporaneamente, l'acuirsi delle disuguaglianze alimenta problemi sociali e di salute, sia fisica che mentale, in tutta la popolazione e a tutti i livelli. Al di là del comune convincimento e dei tradizionali approcci medici, infatti, salute e malattia non sono solo o tanto questioni individuali, ma elementi plasmati dal contesto «materiale e sociale» in cui nasciamo, cresciamo e invecchiamo. Un contesto sempre meno sostenibile in cui, per massimizzare il profitto di pochi, si compromettono i principali determinanti di

salute delle generazioni presenti e future. Che cosa possiamo fare di fronte a tutto ciò? In questo volume la Rete Sostenibilità e Salute propone spunti teorici e pratici per un cambiamento dell'attuale sistema, a partire da un modo diverso di leggere la malattia e la cura. Si tratta di un utile strumento per tutte le persone che si rifiutano di rassegnarsi a questa ingiusta ed evitabile realtà, e vogliono impegnarsi nel dare vita a un mondo che metta al centro la salute delle persone e quella del pianeta. La Rete Sostenibilità e Salute La Rete nasce nel 2014 con la pubblicazione del manifesto fondativo "Carta di Bologna per la Sostenibilità e la Salute". Conta attualmente 27 associazioni che si occupano in maniera critica delle interconnessioni tra salute, ambiente, società, economia e cultura, nonché dei diversi approcci e sistemi di cura.

Luoghi e comunità

Partecipazione e cittadinanza. Il farsi delle politiche sociali nei Piani di Zona

La comunicazione nella gestione delle emergenze. Come operare nel pre - durante - post evento

Cooperazione e comunità

Il welfare dei servizi alla persona in Italia

Reti, innovazione e competenze tra profit e nonprofit

Il welfare di prossimità Partecipazione attiva, inclusione sociale e comunità Edizioni Centro Studi Erickson

A lungo la cosiddetta "Questione altoatesina" ha rappresentato per l'Italia non solo un problema di carattere etnico-geografico ma una sorta di paradigma interpretativo del XX secolo, un filo rosso a cui ricondurre molti tra gli eventi e i processi storici che hanno attraversato il secolo scorso. L'Alto Adige si è trasformato però in altro. Non più e non solo un'entità erede di un passato difficile ma una terra rinnovata, un territorio unico, originale, assolutamente peculiare che si riconosce nella sua storia non univoca e che oggi vuole lasciarsi alle spalle quegli elementi che hanno favorito separazione e incomprensione. La ricerca si svolge attraverso una narrazione attenta alle molte specificità che vanno a comporre il panorama generale, rivolgendo inizialmente l'attenzione alla comprensione-descrizione di quello che è il valore aggiunto di questa terra, ovvero la sua Autonomia che regola oggi la vita dell'Alto Adige ed è fonte di tutte le sue relazioni pubbliche. Economia, lavoro, imprenditoria, turismo, scuola e cultura, gestione dei nuovi flussi migratori, ambiente, ambiti verso i quali nel testo vengono descritti i punti di forza e quelli di criticità, che si alimentano e progrediscono grazie a una struttura istituzionale peculiare e complessa, in grado di ascoltare le voci dei territori e dei suoi abitanti. Entro questa cornice il libro approfondisce e analizza una questione che si potrebbe definire "italiana" dell'Alto Adige: si tratta della mancanza di una visione forte che oggi la comunità italiana

sembra avere smarrito. Oltre ogni sterile e antistorico nazionalismo, l'attualità racconta di una comunità italiana che vive di incongruenze, di incapacità di elaborare una narrazione consapevole, di mancanza di coesione o semplicemente di incapacità di elaborare una più autentica identità. Uno spaesamento che si alimenta anche a causa della lontananza che la politica nazionale romana sembra oggi volere alimentare nel suo difficile rapporto con i territori locali. Un libro che illustra l'intera gamma antropologica dei territori altoatesini; lo fa tracciando un viaggio che entra direttamente nei luoghi, intravedendo un percorso verso un futuro basato su ambiente, turismo, cultura, identità e convivenza tra i due gruppi linguistici per un Alto Adige finalmente libero da vecchie gabbie ideologiche.

In che modo l'inclusione e la marginalità riguardano il mondo dell'educazione? Come si impara a includere o a escludere, a integrare o a marginalizzare, a fare i conti con le differenze, proprie e altrui? Come si possono generare nuovi apprendimenti e nuove forme di convivenza e di giustizia sociale? Sono queste alcune delle principali traiettorie che vengono tracciate nel volume, a partire dalla consapevolezza che nella contemporaneità sia indispensabile sostenere una posizione pedagogica ed etico-politica capace di confrontarsi con esse criticamente e di assumere in situazione un atteggiamento contrassegnato allo stesso tempo da rigore e creatività, tramite cui moltiplicare, rendere porosi, permeabili e attraversabili i confini che separano vita e formazione, istituzioni e territori, identità e alterità, individui, gruppi e comunità di appartenenza. Il testo è rivolto a chi, a titolo personale o professionale, ha a che fare con temi legati all'inclusione e all'esclusione.

Nuovi paradigmi di sviluppo socioculturale nei territori mediani

New Models of Governance and Health System Integration

Un nuovo mo(n)do per fare salute

Il ritorno dello Stato sociale? Mercato, Terzo Settore e comunità oltre la pandemia

Il welfare di prossimità

Impresa, lavoro e non lavoro nell'economia digitale

La governance, le norme e le procedure per la redazione dei progetti e l'attuazione degli interventi

L' eBook offre un'analisi organica sulle specifiche sfide che NGEU e PNRR hanno lanciato alle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento a quelle territoriali – in primis gli enti locali – chiamati a inediti sforzi progettuali e operativi per rispondere in maniera celere ed efficace agli impegni presi e sfruttare al meglio le risorse finanziarie per rendere opere e servizi più che mai collettività rappresentate. L'ebook, dal taglio operativo, si sviluppa in cinque capitoli e in un sesto di conclusione, nei quali vengono delineati le nuove misure europee, le riforme e gli interventi operativi contenuti nel PNRR, il rapporto tra amministrazioni centrali e territoriali e relative competenze il tema essenziale dell'ambiente, punto centrale del Piano e delle sfide europee, per mettere in stato attuale e le misure intraprese, sia a livello globale che territoriale, per favorire la transizione ecologica.

Questo volume raccoglie gli atti del Convegno sul tema "Impresa, lavoro e non lavoro nell'economia digitale", svoltosi presso l'Università di Brescia nell'ottobre del 2017 e organizzato dal "Gruppo d. Lavoro" (che riunisce giuriste e giuristi del lavoro delle università di Bologna, Cagliari, Cassino, Catania, Catanzaro, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Milano Bicocca, Milano Statale, Molise, Pescara, Reggio Calabria, Roma Tre, Siena, Trento, Urbino, Venezia, Verona), in collaborazione con l'OSMER (Osservatorio sul mercato del lavoro e sulle relazioni collettive) dell'Università di Brescia. Il convegno ha fornito l'occasione per riflettere sui cambiamenti epocali indotti dalla rivoluzione digitale e sulla loro accelerazione esponenziale, a partire dalla prima metà del decennio del nuovo secolo, che li ha poteri riscrivere profondamente i sistemi produttivi e anche gli stili di vita contemporanei. I temi del convegno riguardano il lavoro digitale (le trasformazioni prodotte dall'industria 4.0; il telelavoro e il lavoro agile, che modificano le tradizionali coordinate spazio-temporali della prestazione ben oltre il tradizionale lavoro a distanza; la sharing economy e il platform work), ma pure la scomparsa del lavoro o la sua diffusa precarizzazione, anche nella forma dell'auto-impresa e/o del lavoro free lance.

La guida IL NUOVO LAVORO accompagna nell'interpretazione dei tempi che stiamo vivendo sollecitando l'attenzione sul cambiamento che si sta realizzando in termini di 'new normal': lavoro da remoto, centralità dell'individuo, green new deal, evoluzione dei sistemi di remunerazione e di comunicazione nella gestione del personale, welfare e ricambio generazionale. Il testo vuole rappresentare un nuovo modello organizzativo del lavoro che si andrà a configurare anche a seguito dell'accelerazione impressa dall'evoluzione tecnologica in atto, che vedrà la ripresa del lavoro fare i conti con la permanenza della pandemia. Il libro presenta: i 'numeri' del paese: l'occupazione, i giovani, l'età della popolazione, le dimensioni e i volumi di affari delle aziende, la piaga del lavoro sommerso e l'invecchiamento della popolazione: una fotografia che consente di valutare la base della situazione italiana per comprendere le trasformazioni in corso; il cambiamento dei lavori, delle imprese, delle persone all'interno delle organizzazioni, il ruolo dei contratti collettivi; i cambiamenti nei termini di nuova organizzazione del lavoro e modello ibrido, tempi e luoghi di lavoro, evoluzione dei sistemi di remunerazione, ruolo del social network e reputazione aziendale, ricambio generazionale; suggerimenti all'impresa in questo nuovo modo di intendere il lavoro: un passo con i cambiamenti in atto: di essere green verso tutti gli stakeholder, all'interno e all'esterno verso il territorio, di essere guidata da logiche di benessere individuale e collettivo, e giusta cioè corretta, equa e che tutela le differenze.

Creatività e crisi della comunità locale. Nuovi paradigmi di sviluppo socioculturale nei territori mediani
internet e territorio

Ri-costruire genitorialità. Sostenere le famiglie fragili, per tutelare il benessere dei figli

Dalla distanza alla relazione

Per un welfare dalla parte dei cittadini

Disabilità, rappresentazioni sociali e inserimento lavorativo. Percorsi identitari, nuove progettualità

1130.257

Questo volume raccoglie i testi delle lezioni magistrali che l'Associazione Emma Rossi della Repubblica di San Marino ha promosso nel 2017 e il 2018. Gli autori sono personalità significative della letteratura e del mondo accademico e professionale italiano ed estero.

Get Free Il Welfare Di Prossimità Partecipazione Attiva, Inclusione Sociale E Comunità Con DVD

Dacia Maraini, Daniela Boscolo, Andrea Canevaro, Andreas Kipar e Andrea Ugolini toccano diversi argomenti come il ruolo creativo della donna, l'inclusione scolastica, l'integrazione sociale, il paesaggio come moderatore dello sviluppo e la tutela del patrimonio culturale.